

Conferenza Stampa di presentazione

Il Festival Internazionale di Musica di Cartagena VII Ed.

LO STILE ITALIANO

**Cartagena come punto d'incontro delle iniziative
Culturali tra Italia e Colombia**

MINISTERO DEGLI ESTERI DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Roma 19 Dicembre 2012 ore 11,30 - Palazzo della Farnesina

Sala Onofri – V piano

Lo Stile Italiano protagonista della 7° edizione del Festival Internazionale di Musica di Cartagena

Da sabato 5 a domenica 13 gennaio 2013

Cartagena de Indias, Colombia

Salvatore Accardo, Rinaldo Alessandrini, Andrea Lucchesini, Mario Brunello e Sara Mingardo tra i protagonisti che guideranno gli ascoltatori alla scoperta della musica del Bel Paese. Ministro Terzi: "Un evento musicale di straordinaria qualità, organizzato da un paese – la Colombia - che sta investendo molto sulla cultura"

Giunto alla sua settima edizione, il Festival Internazionale di Musica di Cartagena **dedica il programma 2013 all'Italia**. Dal **5 al 13 gennaio 2013** la città colombiana ospiterà un'edizione dedicata allo *stile italiano* del periodo compreso tra il XIV e il XVIII sec. con l'intento di fornire un quadro d'insieme della musica italiana attraverso un excursus lungo cinque secoli: medioevo, rinascimento, 600 e 700 che hanno reso il Bel Paese il punto di riferimento del panorama musicale mondiale.

*"Un evento musicale di straordinaria qualità con alcuni dei protagonisti più rinomati della musica colta – ha dichiarato il **Ministro degli Esteri Giulio Terzi**, in occasione della giornata di presentazione del Festival, svolta a Roma alla sede del Ministero - che quest'anno è dedicato all'Italia e allo stile musicale italiano. Abbiamo quindi deciso con grande piacere di ospitare in Farnesina questa conferenza stampa di presentazione, **anche come gesto di attenzione a un paese amico qual'è la Colombia** – ha concluso il Ministro Terzi - che sta investendo moltissimo sulla cultura, e che sentiamo particolarmente vicino".*

Firenze, Roma, Napoli e Venezia sono stati i centri dove ha avuto luogo per la prima volta l'esecuzione di opere musicali sacre e profane ritenute tuttora pilastri della nostra tradizione e della nostra cultura, dalle costruzioni di Vivaldi alla scuola Napoletana, fino ai maestri del Sei-Settecento: **Monteverdi, Gabrieli, Stradella, Corelli**, i due **Scarlatti, Boccherini, Galuppi**, per citarne solo alcuni. E ancora *La serva padrona* di **Pergolesi**, intermezzo buffo destinato a rivoluzionare la storia dell'opera, lo *Stabat Mater* e il *Salve Regina* dello stesso autore.

Il tutto eseguito da interpreti di primo piano, a partire da **Rinaldo Alessandrini**, supervisore artistico dell'intero programma del Festival. Impegnato da più di un ventennio nello studio e nell'interpretazione originale della musica del '600 e '700, dirigerà il **Concerto Italiano**, una delle formazioni più importanti al mondo per l'esecuzione musica barocca.

Salvatore Accardo e il suo **Quartetto**, **Mario Brunello**, **Andrea Lucchesini**, **Xavier Dematrie**, **Sara Mingardo**, **Maria Grazia Schiavo**, **Umberto Chiummo**, l'ensemble **Accordone**, l'**Ensemble Dramsam**, **Pentabass**, la **Nuova Compagnia di Canto Popolare** saranno protagonisti di una settimana ricca di concerti e non solo.

Il festival è organizzato e finanziato dalla Fondazione Salvi, presieduta da Julia Torres Salvi.

Principale destinazione turistica della Colombia, Cartagena grazie alle sue innumerevoli iniziative è diventata il fulcro del turismo culturale sudamericano.

Nel mese di gennaio con il Festival Internazionale di Musica, il capoluogo colombiano si anima di concerti e sperimentazioni musicali tanto da entrare nell'albo delle mete predilette da tutti gli appassionati di musica. Nel 2012 circa 24 mila persone sono arrivate nella città latina per seguire gli eventi legati al Festival.

Fondata nel 1533 dagli Spagnoli, grazie alla sua favorevole posizione all'interno di una baia collegata al Mar dei Caraibi, Cartagena si è imposta come principale porto del continente durante tutto il periodo coloniale. Le mura costruite nel Seicento testimoniano le vicissitudini della città, meta ambita di pirati e saccheggiatori. Ancora oggi queste mura separano la parte nuova della città da quella vecchia dove tra strade strette e tortuose si innalzano costruzioni dall'architettura tipicamente coloniale, spagnola e non solo. Splendidi spazi scelti per i concerti all'aperto, come Piazza San Pedro, la seicentesca Piazza Gestsemani e la più moderna area portuale. Il Teatro Adolfo Mejía, costruito agli inizi del secolo scorso, la cappella di Santa Teresa e la chiesa di María Auxiliadora ospiteranno gli appuntamenti più attesi della kermesse musicale.

IL PROGRAMMA

Il via **sabato 5 gennaio 2013** alle ore 10.00 presso **la Chiesa María Auxiliadora**, con un programma dal titolo *La musica italiana dal Medioevo al Rinascimento*: brani di Monteverdi, Gabrieli e Gabrielli eseguiti dagli **Ensemble Dramsam e Pentabass**.

A seguire *Un viaggio a Roma* con Händel, Stradella, Muffat, Scarlatti e Corelli magistralmente interpretati dal soprano **Valentina Varriale** e dal **Concerto Italiano** diretto da **Rinaldo Alessandrini**.

Domenica 6 gennaio 2013 (ore 19.00) al **Teatro Adolfo Mejía**, **Andrea Lucchesini** al pianoforte si cimenterà in un recital dedicato a Domenico Scarlatti e Luciano Berio, mentre **Salvatore Accardo** insieme a Laura Gorna (violino), Francesco Fiore (viola), Cecilia Radic (violoncello) eseguiranno il Quartetto Op. 33, No. 5 di Luigi Boccherini e il Quartetto in mi min. di Giuseppe Verdi.

Da segnalare ancora **martedì 8 gennaio 2013** (ore 19.00) al **Teatro Adolfo Mejía**, il soprano **Valentina Varriale**, il contralto **Sara Mingardo** insieme al **Concerto Italiano** diretto da **Rinaldo Alessandrini** saranno i protagonisti di una serata dedicata alla Musica Sacra a Napoli con lo *Stabat Mater* e il *Salve Regina* di Pergolesi.

Giovedì 10 gennaio 2013 (ore 11.00 e ore 15.00), presso la **Capilla Hotel Sofitel Santa Clara** *Tarantella del Piacere* eseguita da **Accordane**. **Alle 19.00**, nuovamente al **Teatro Adolfo Mejía** torna il **Concerto Italiano** diretto da **Alessandrini** con il baritono **Umberto Chiummo** e il soprano **Valentina Varriale** per Antonio Vivaldi, Alessandro Scarlatti e *La Serva Padrona* di Pergolesi. L'11 gennaio il Concerto Italiano eseguirà *Le Quattro Stagioni*. Ancora Vivaldi protagonista **sabato 12 gennaio 2013 (ore 11.00 e ore 15.00)**, alla **Capilla Hotel Sofitel Santa Clara** con il **Quintetto di Mario Brunello** che eseguirà le più belle pagine per archi scritte dal compositore veneziano.

Per la chiusura del Festival, **domenica 13 gennaio 2013 (ore 22.00)** a **Plaza San Pedro**, **Salvatore Accardo** sarà impegnato come direttore della **Filarmónica Joven de Colombia**, in un'inedita e molto attesa

performance insieme alla **Nuova Compagnia di Canto Popolare** che si cimenterà in un percorso sulla tradizione partenopea nel concerto *Napoli, dal passato al presente*.

MUSICA TRA IL VECCHIO E IL NUOVO MONDO

Un cenno a parte merita la sezione "Musica tra il vecchio e il nuovo mondo": rassegna di cinque concerti dedicata ad autori e interpreti sudamericani la cui opera si colloca nel filone della musica colta contemporanea, osservatorio sulla più recente produzione musicale del nuovo continente e sui suoi incontri, legami, contaminazioni con la tradizione musicale del vecchio. I protagonisti di tale rassegna al via **lunedì 7 gennaio** (ore 16.00) presso il **Claustro la Merced** sono artisti poliedrici come il giovane pianista e compositore brasiliano **Andrè Mehmari**, l'originale cantautrice **Monica Salmaso**, il compositore e pianista argentino **Diego Schissi**, il clarinettista italiano e grande interprete di musica sudamericana **Gabriele Mirabassi** il giovane violoncellista colombiano **Santiago Cagnon**, il giovanissimo arpista **Elvis Martinez**, il virtuoso di cuatro **Juan Carlos Contreras**, il quartetto d'archi **Q – Arte** che propone autori del Novecento e contemporanei colombiani.

IL FESTIVAL DI CARTAGENA COME LABORATORIO DELLA REALTA' CULTURALE COLOMBIANA

Il Festival di Cartagena è anche molte altre cose. Soprattutto è lo specchio di quanto fermenta culturalmente nella società colombiana. Collateralmente all'attività concertistica si svolgono iniziative formative che hanno come oggetto professionalità proprie del mondo della musica(esecutore, arrangiatore, etc.) , ma anche attività che hanno come finalità la formazione di profili professionali attigui al mondo musicale: operatori di riparazione e manutenzione di strumenti musicali, tecnici per lo spettacolo, gestione eventi culturale, giornalismo culturale. Ovviamente, un ampio spazio, è riservato all'attività musicale con finalità sociale: iniziative nei barrios, nelle scuole, nelle Università. Esposizioni di ricostruzioni di strumenti storici e moderni con visite guidate per le scuole, etc.

Tali attività vedono in veste di docenti e di esperti artisti italiani come **Cristina Zavalloni, Roberto Cominati, Alessandro Cappone, Gabriele Mirabassi, Paolo Cecere**.

CARTAGENA COME PUNTO D'INCONTRO TRA ITALIA E COLOMBIA

Cartagena nel 2013, proprio grazie al Festival, si pone come un sito privilegiato nei rapporti culturali tra l'Italia e la Colombia. Il programma del festival dedicato interamente all'Italia, le relazioni intercorse nella preparazione dello stesso, i rapporti avviati per altre molte iniziative rappresentano un'opportunità , un'occasione di proficui scambi lavorativi, culturali, economici per gli operatori italiani del settore e per quelli colombiani.

www.cartagenamusicfestival.com

UFFICIO STAMPA

Daniele Battaglia - danielebattaglia1@gmail.com - mob. +39 3470626267